

## Arte e artisti contemporanei

L'arte è peculiarità e intima necessità antropica, ciò che da sempre abbraccia l'interiorità individuale conferendole un linguaggio universale.

L'artista è colui che trasforma la materia, che crea, converte l'invisibile in visibile, l'interno in esterno, dà forma all'informe rivelando la recondita essenza del reale.

La funzione creatrice dell'arte, in tutte le sue varie espressioni, abbraccia una pluralità di significati agendo sull'immediatezza e sulla sensibilità. È la capacità di agire sulle emozioni, i bisogni e i desideri profondi dell'umano.

Senza bisogno di parole, l'arte svela il significato profondo che soggiace alla vita innalzando il materiale allo spirituale.

*L'arte non è uno specchio per riflettere il mondo,  
ma un martello per forgiarlo.*

(Vladimir Majakovskij)

*L'arte è magia liberata dalla menzogna di essere verità.*

(Theodor Adorno)

In copertina:  
Paul Cézanne, Still Life with Plaster Cupid,  
colore ad olio, 71 cm x 57 cm.

978-88-6967-819-6



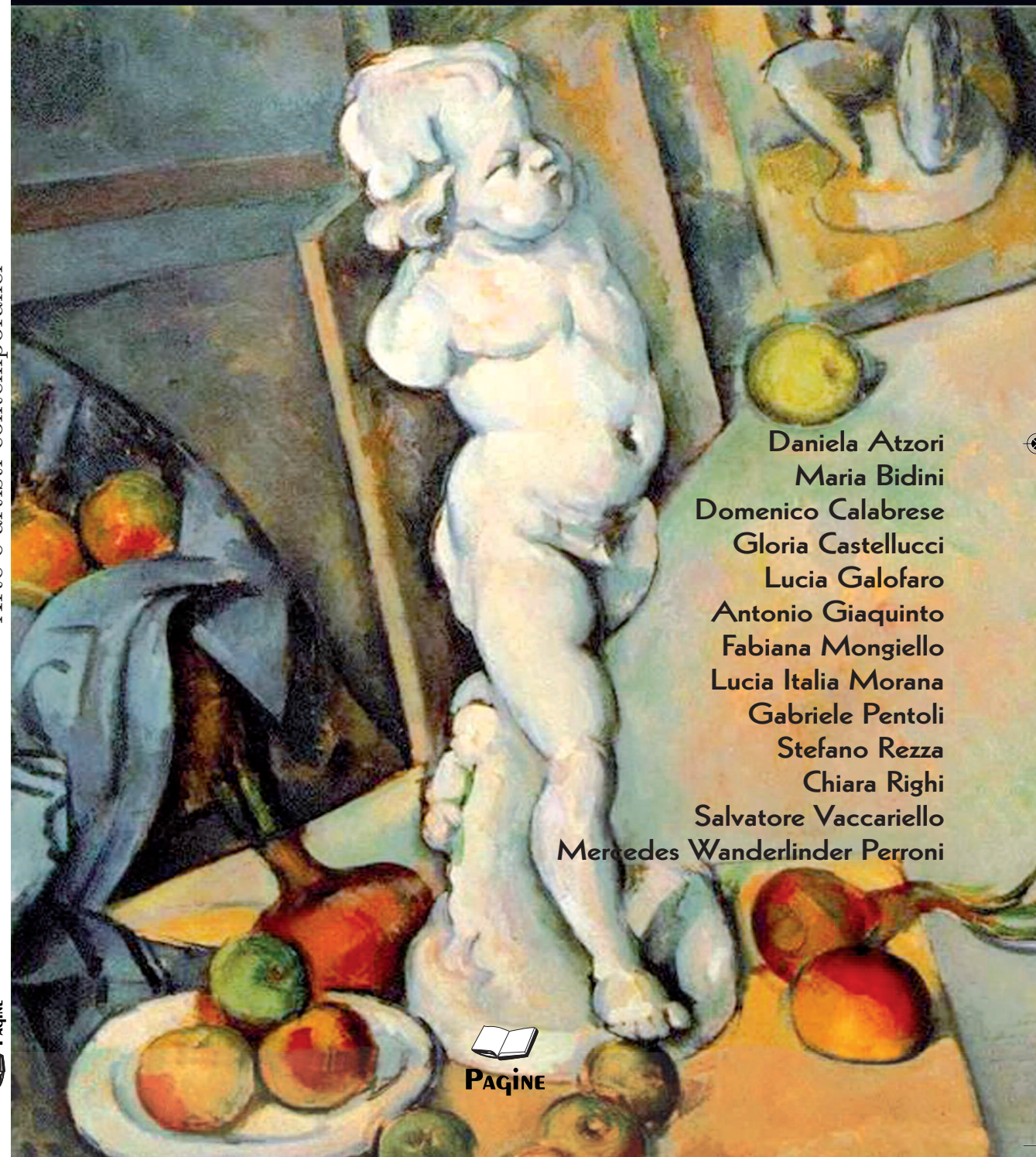
9 788869 678196

Euro 23,00

76

Arte e artisti contemporanei

# Arte e artisti contemporanei



Daniela Atzori

Maria Bidini

Domenico Calabrese

Gloria Castellucci

Lucia Galofaro

Antonio Giaquinto

Fabiana Mongiello

Lucia Italia Morana

Gabriele Pentoli

Stefano Rezza

Chiara Righi

Salvatore Vaccariello

Mercedes Wanderlinder Perroni

PAGINE



PAGINE

# 76

DANIELA ATZORI  
MARIA BIDINI  
DOMENICO CALABRESE  
GLORIA CASTELLUCCI  
LUCIA GALOFARO  
ANTONIO GIAQUINTO  
FABIANA MONGIELLO  
LUCIA ITALIA MORANA  
GABRIELE PENTOLI  
STEFANO REZZA  
CHIARA RIGHI  
SALVATORE VACCARIELLO  
MERCEDES WANDERLINDER PERRONI

## INDICE

DANIELA ATZORI	5
MARIA BIDINI	12
DOMENICO CALABRESE	19
GLORIA CASTELLUCCI	26
LUCIA GALOFARO	33
ANTONIO GIAQUINTO	40
FABIANA MONGIELLO	47
LUCIA ITALIA MORANA	54
GABRIELE PENTOLI	61
STEFANO REZZA	68
CHIARA RIGHI	75
SALVATORE VACCARIELLO	82
MERCEDES WANDERLINDER PERRONI	89

## Appunti critici

di Plinio Perilli

DANIELA ATZORI – Già l'autopresentazione è marcata prosa lirica, col suo credo in una "fusione tra ricerca interiore, tribalità, primitivismo, modernismo, specie arcaiche, cultura globale" - mediati e restituiti da "toni argillosi, colori cotti dal caldo rovente". È un po' la storia, la trama del '900 da cui veniamo, la sua ferita e sutura, eleganza e dannazione di "tonalità scure e polveri rosate"... "Stasi" è olio su tela; poi "Nativity" in struggenza verticale; e "Roots of the world", un bellissimo "Senza titolo" a rossi pompeiani e foglia d'oro. Ma è "Armonia degli opposti" il più risolto, quasi una cosmica chiave di violino...

MARIA BIDINI – Aretina del '50, studia Scienze Politiche e lavora in Banca. Sùbito ci si rivela *iperrealista*, elegante e motivata con due quadri di pregio: "La promessa" e "Giulia". Dolci gli acquerelli di "Acustica", "Luce per la mente" (il più emozionante), "Riflessi...oni"; e "Riccardo", batterista a gran ritmo d'affetto!

DOMENICO CALABRESE – Classe '86, di Benevento, si dice attratto dalle *irrequietudini*, che va liberando in opere assai originali: "Incorporeità" è manifesto surreal-simbolico; "Destino", sempre olio su tela, addirittura un filosofema: la luna, il bimbo mascherato da clown, la mamma moderna... Il grande "Senza titolo" 210x210 è affollato di cose, anche macabre: c'è Cristo e la Donna, l'eros e la corona di spine, una vertigine tipo *L'ultima tentazione*. L'altro "senza titolo" 100x150 è pieno d'acqua e vestigia, statue antiche e architettura *post-modern*...

GLORIA CASTELLUCCI – Figlia d'arte, s'avvicenda pastosa tra forme e colori. "L'ereditiera" ironizza il soggetto, lo spoglia e riveste di cromie duttili, aperte. Bello "Il bosco", acrilico su tela. "Le radici dell'amore" è un po' *rétro*, ricorda Picasso, "Novecento", la Scuola Italiana di Parigi: ma è un complimento. Ecco "Madame Stefany", un "Clochard", "Mio Padre" evocato tra i rossi, i verdi, i lilla...

LUCIA GALOFARO – Siciliana di Acate (1966), viaggia tra il lirico e il fantastico con armonioso equilibrio: "Veliero" è perfetto olio su tela; "Ballerina", cigno bianchissimo, preso in prestito da Degas... "Sguardo riflesso" è tutto suo, prezioso; "Lacrime di rosa" libera il simbolo; "Paesaggio trapanese", la gioia acquatile...

ANTONIO GIAQUINTO – trent'anni di figurativo gli hanno però consegnato una voglia matura d'astrattismo, seppur attenuato. Ci piace comunque la sua "Natura morta" a pastello; e bello l'olio del "Vaso di fiori", l'armonia dei rossi e dei verdi mediati dagli azzurri. Tenue e squisito l'acquerello "In posa sulla spiaggia", e il raffinatissimo "La raccolta delle viole". Preferiamo sempre le sue "Rose" fuori del tempo ad ogni eccessiva voglia di moderno, "Grovi-glio" estroso ma contingente.

FABIANA MONGIELLO – Poco più che ventenne (Roma, '92), laureata in Economia, Fabiana ci affida con "Gruccioni" una struggente parabola della Natura. Poi "Un leone", una "Tigre addormentata" (deliziosa perché sospesa nella ferocia); "Lupo" e il "Ruggito", tutti oli

## Appunti critici

di Plinio Perilli

su tela. Finalmente un'“Alice” meno bambina e più maliziosa, navigata; poi gli umidi occhi nocciola d'un “Gorilla” nostro progenitore.

LUCIA ITALIA MORANA – Artista italo-colombiana (Cali, '75), vive in Italia dal 2002. Belle Arti a Roma, Scuola libera del nudo. Ora decontestualizza gli oggetti, che poi riproduce iper-realisticamente! “Taglia” è un comune tagliaunghie; “The key”, una chiave arrugginita – sublimata a incanto di visione: “Luz” un piccolo candeliere; “Open” una maniglia resa *metafisica*; e l'amata moka di “Mi cafecito”.

GABRIELE PENTOLI – Figlio del '68, Istituto d'Arte a Forlì, ha lavorato a Milano presso lo studio di Arnaldo Pomodoro. “Abbraccio” è olio su tela, dove già s'impone la tramatura a rettangoli o quadrati che organizza lo sfondo come campitura astratta, *neoplasticista*. Anche “Estate” parcellizza il quadro a porzioni di spazio. “Donna Guinness” è bella trovata *pop*! Poi altro estro e fascino: “Notte”, “Ponte vecchio”, una “Venere” di grano e terra, come nelle poesie di Neruda...

STEFANO REZZA – Spezzino di Sarzana ('62), ora a Pisa, spirito libero, “scherza con l'arte” si confessa, “contrappone misura ed eccesso”... “Icane” è creta, acrilico e resina su tavola, altorilievo. Bello “Qwerty”, bassorilievo fiabesco e iconologico. “Don Chiscotte”, malinconico acrilico su tela. “Simulacro” torna alla tecnica mista, su tavola di rame; come “Stargate passata e futuro”, irrorato, ossidato d'azzurro...

CHIARA RIGHI – Aretina di S. Giovanni Valdarno ('74), l'Istituto d'Arte ad Arezzo, poi B.A. a Firenze. Adottando come una pittura della percezione, empatica e consapevole, Chiara interiorizza ed estrinseca allo stesso tempo: “Natura cilena” è tecnica mista votata ai verdi; “Terra cilena” s'incetra sul giallo/rosso più acceso. “Ali di farfalla” è poi èmpito viola, mentre “La foglia celata” ci giunge bella, radiosa e imbiancata... di celeste. “Marea” è porzione celebrata d'anima fluida.

SALVATORE VACCARIELLO – Campano del '60, emigrato nel '64 in Piemonte, vita intensa e travagliata... Ma tutto si sublima in Arte. “Creazione-elementi: la burrasca” è olio su tela; “Evolution: Verso la luce”, plastico e dantesco. “Galassia” sono due tele in una; poi briose pause erotiche: “Un'attesa”, “Curve universali”... Chiude “Psiche: Anima-Farfalla”, iridescente d'una soave notte ancestrale.

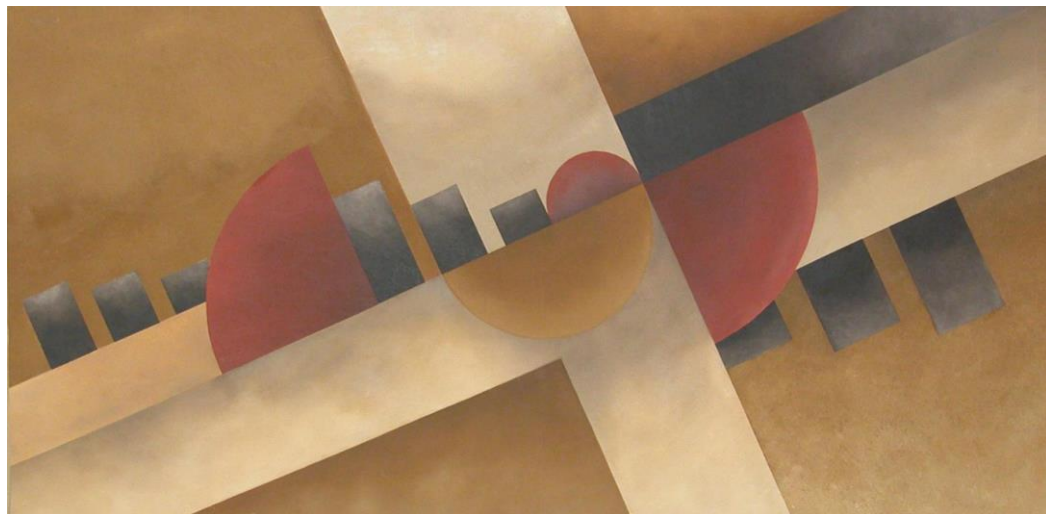
MERCEDES WANDERLINDER PERRONI – Venezuelana del '76, attrice, conduttrice, ha vissuto negli USA, affermandosi come “astrologa psicologica”. A Roma inizia a studiare pittura, a viverla. “Regeneration” tra l'astratto e il materico, a colori forti; anche “La fuerza” è impennata di rosso. “Musica” scompone una miriade di tasselli cromatici, note dipinte. “Playa dorada” il più bello, acrilico e foglia d'oro a sublimare materiale organico; come “Pachamama”, dove le foglie preludono a un baratro di marroni e di viola, radici/inconscio di Natura.



DANIELA ATZORI



«Il mio viaggio inizia nel passato per scoprire di non appartenere a una sola cultura ma di fare parte di un tutt'uno, di un universo più vasto che va oltre i confini geografici, oltre la storia, oltre il familiare e il nostrano. Vince la fusione tra ricerca interiore, tribalità, primitivismo, modernismo, specie arcaiche, cultura globale sono l'ispirazione per toni argillosi, colori cotti dal caldo rovente. Cromie stinte e bruni bruciati, fanghi e terre in una miscela di tonalità scure e polveri rosate, insieme a colori solari con pigmenti naturali che ci riportano alle nostre origini».



***Stasi***

147x70 cm  
Olio su tela



***Nativity***  
168x50 cm  
Olio su tela

MARIA BIDINI



Maria Bidini nasce ad Arezzo il primo giugno 1950 e sin da piccola ha avuto la passione per il disegno e la pittura. Laureata in Scienze Politiche svolge fino al 2009 l'attività di impiegato di banca. Dal 2003 ha frequentato gli studi dei Maestri Marrone e Meschini di Arezzo nonché corsi di disegno e nudo nell'ambito del progetto RA-DAR presso l'Istituto Superiore d'Arte di Arezzo. Disegna o dipinge qualsiasi soggetto che possa suscitare "emozione", nell'intento di poterla fissare e trasferire ad altri, prediligendo la figura umana ed il ritratto... Per questo è in continua ricerca di nuovi spunti e nuove tecniche. Ha partecipato a numerosi concorsi ottenendo importanti premi ed attestati. Ha esposto in mostre personali e collettive sia in Italia che all'estero.



*La promessa*

100x80 cm

Olio su tela, 2010





***Giulia***

70x50 cm

Olio su tela, 2013

DOMENICO CALABRESE



Domenico Calabrese nasce a Benevento nel 1986. Autodidatta, sin da piccolo si avvicina alla pittura. Ama sperimentare differenti tecniche pittoriche, realizzando tele che hanno come comune denominatore le esigenze, le inquietudini e l'intima follia dell'animo umano.



***Incorporeità***

80x100 cm

Olio su tela



***Destino***

214x118 cm

Olio su tela

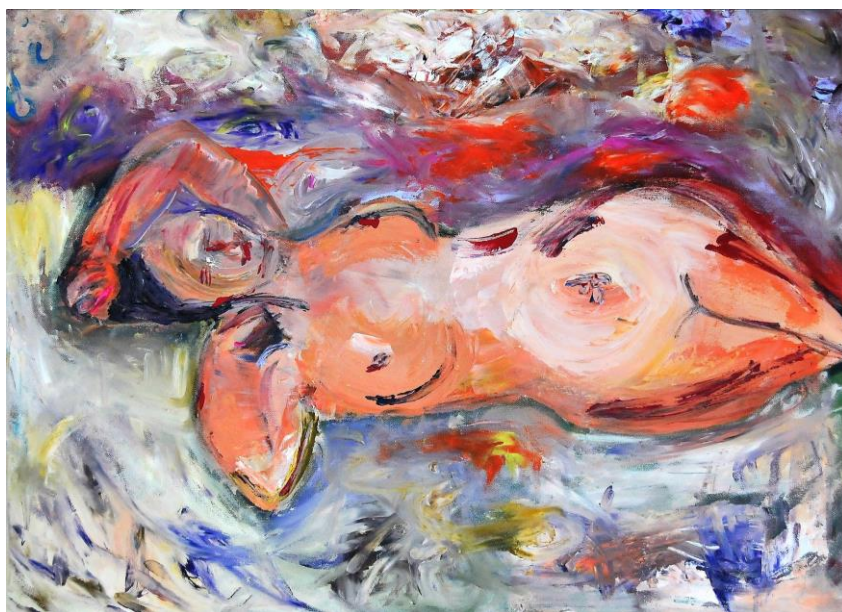
GLORIA CASTELLUCCI



«Quando non c'è energia, non c'è colore, né forma, né vita».

È tutta qui, in questa citazione la sintesi di un artista che attraverso la pittura scioglie dogmi e canoni affidandosi ad istinto puro! Lei combatte il tempo perché l'emozione e la passione non si esauriscono. Il quadro deve essere infinito e finito nella stessa seduta, poi il volto emerge inciso nelle pennellate, sembra strappare il pennello per dipingersi da solo e poi lo riconsegna all'artista per trattenersene l'anima. Simbiosi perfetta, espressionismo puro, totale, il tratto preciso, il cromatismo diventa il nucleo espressivo dell'im-

agine. Queste le prerogative di Castellucci Gloria che si forma presso la scuola Arché di Roma. Da sempre le sue mani hanno creato ed inventato, si è cimentata in vari generi artistici tra i quali la scultura, perché nelle sue vene scorre arte pura dalla nascita. Figlia d'arte, di padre pittore, ha fatto delle forme e dei colori la sua prerogativa.



***L'ereditiera***

90x65 cm

Acrilico su tela, 2017





*Il bosco*

65x90 cm

Acrilico su tela, 2017



LUCIA GALOFARO



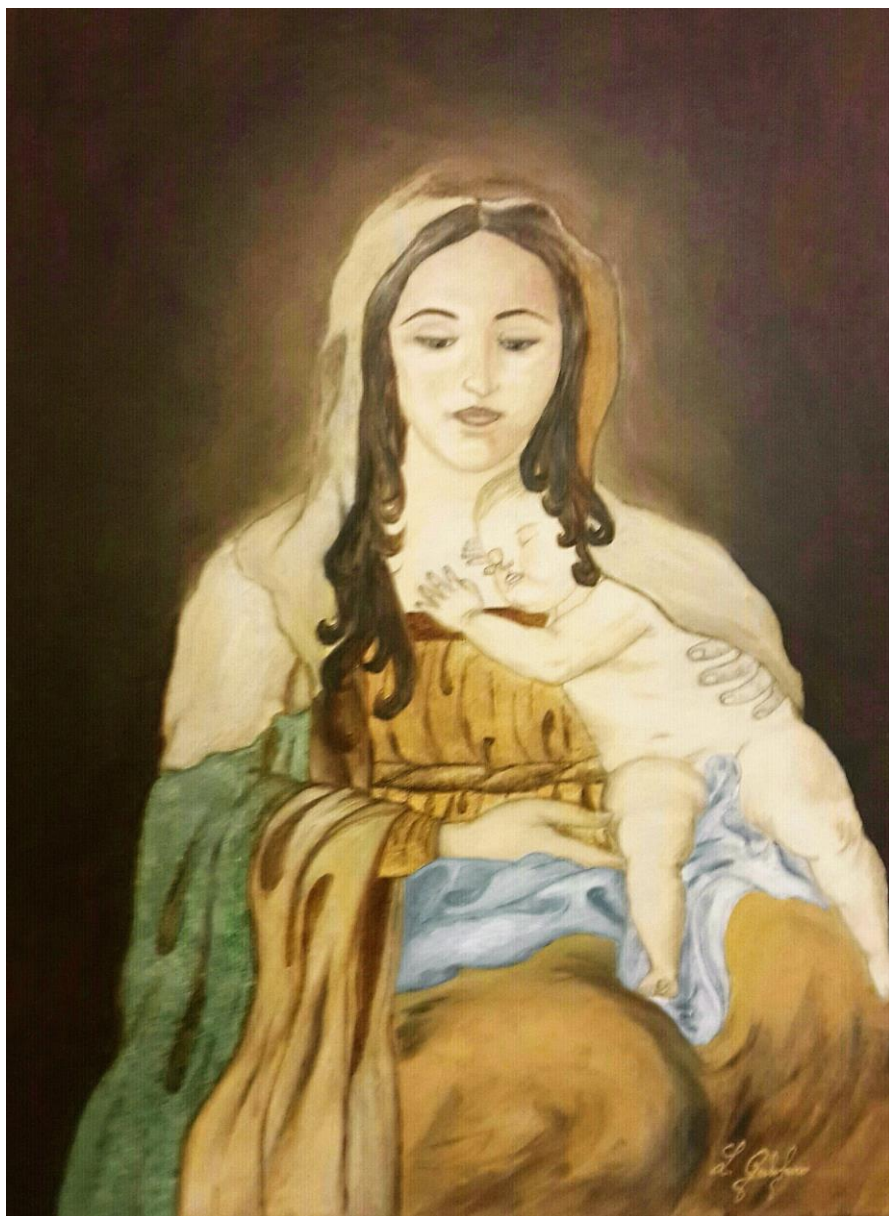
Lucia Galofaro è nata il 6 giugno 1966 ad Acate, dove vive ed opera. Artista autodidatta, dipinge per passione, usando olio su tela e cercando costantemente di migliorare la tecnica e lo stile. I suoi lavori denotano una costante ricerca di nuovi modi espressivi che sembrano contrastare con le opere, ma nello stesso tempo evidenziano una inequivocabile ricerca di espressione personale. Ha esordito con opere sperimentali di pura astrazione di matrice geometrica per poi trovare piena

realizzazione estetica e di intenti in un linguaggio lirico in cui una figurazione netta e definita si sposa armoniosamente con stili fantastici, spesso imprevedibili. Ha partecipato a diverse collettive ad Acate, Comiso e Modica e ad alcuni concorsi fra cui: “Premio Arte 2003 e 2004 Mondadori”; Concorso Internazionale “Art Prize Submission anno 2004”; “8° Premio Internazionale Arte Laguna”.



***Veliero***

120x60 cm  
Olio su tela



***Vergine con il Bambino***

80x60 cm

Olio su tela

ANTONIO GIAQUINTO



«La formazione del pittore Antonio Giaquinto va ricondotta agli studi d'arte compiuti in modo autonomo, per assecondare la spontanea inclinazione avvertita in età giovanile. Per oltre 30 anni egli ha svolto la sua ricerca esprimendosi con uno stile figurativo. Da più di cinque anni sta sviluppando un linguaggio molto personale di genere astratto ma con richiami all'arte informale affidata all'essenzialità del segno. Un particolare silenzio avvolge le colorazioni soffuse che abitano le nuove rappresentazioni di Giaquinto. Il pittore, che utilizza l'olio, l'acquerello, il pastello e le tecniche miste, ha ottenuto consistenti risultati a concorsi di pittura e rassegne d'arte».

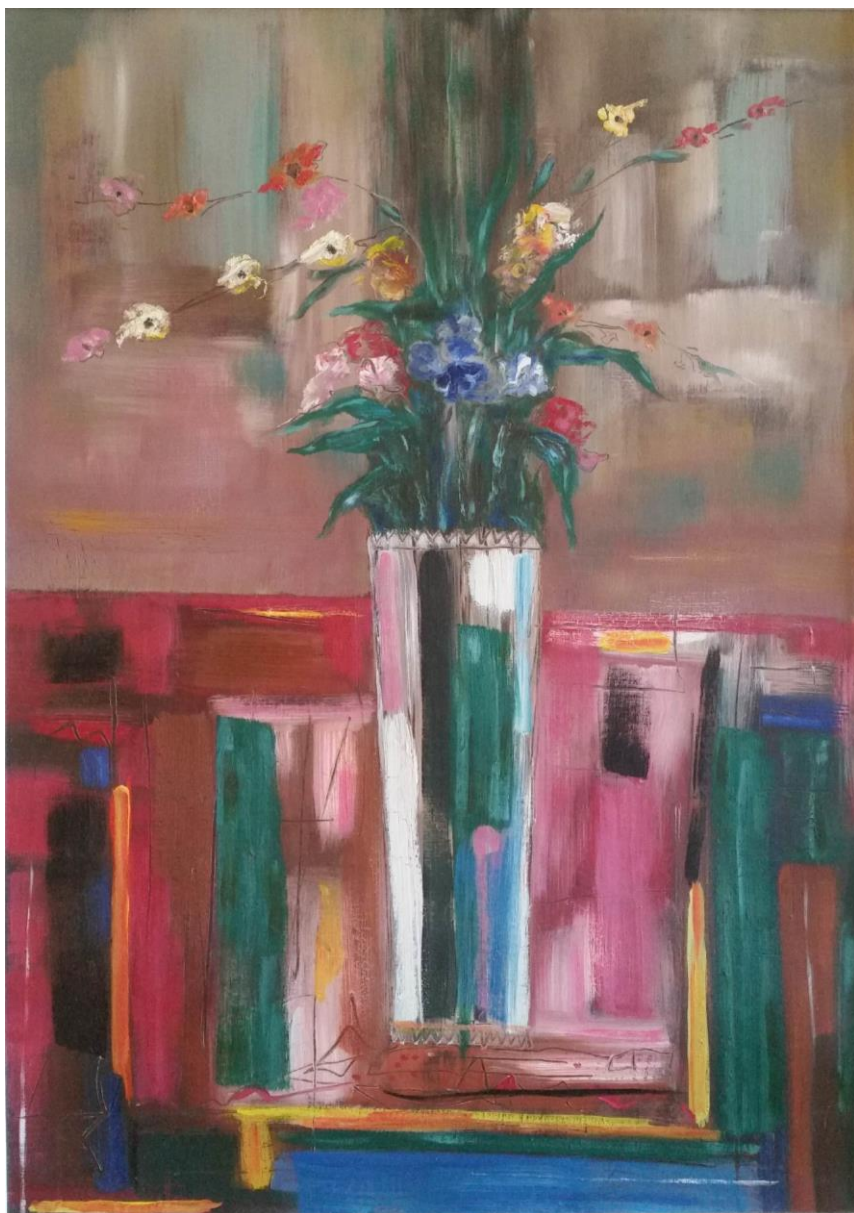


***Natura morta***

15x20 cm

Pastello su carta





***Vaso di fiori***

70x50 cm

Olio su tela

FABIANA MONGIELLO

Fabiana Mongiello nasce a Roma nel 1992. Fin da piccola mostra una grande passione per il disegno, ma su consiglio della famiglia decide di studiare ragioneria e successivamente consegue una laurea in Economia. Negli anni continua però a coltivare il suo amore per l'arte avvicinandosi al mondo della musica e del teatro. Nel 2012 decide di seguire un corso e si appassiona alla pittura ad olio partecipando, nel 2014, ad un'esposizione collettiva a Roma.



***Gruccioni***  
50x35 cm  
Olio su tela





***Leone***

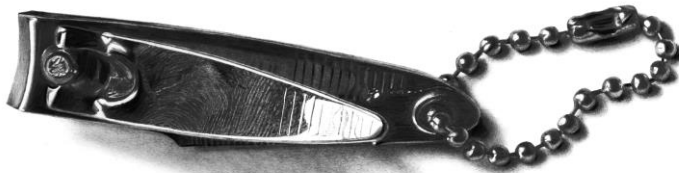
90x60 cm

Olio su tela

LUCIA ITALIA MORANA



Lucia Italia Morana artista italo-colombiana, nasce a Cali nel 1975, vive e lavora in Italia dal 2002. Artisticamente si forma a Roma presso l'Accademia di Belle arti e la Scuola libera del nudo. Inizialmente, il filo conduttore della sua ricerca artistica si concentra nell'uso del colore, nella creazione di opere d'arte partendo da oggetti in disuso. Utilizza, per la loro realizzazione, supporti di materiali assai diversi tra loro quali legno, metallo, cartone ecc. e li elabora attraverso l'impiego di tecniche innovative. Negli ultimi due anni si concentra e perfeziona la tecnica del disegno, dapprima con il chiaro oscuro e poi inserendovi anche il colore. La sua arte indaga nel vissuto della persona per ricercare tutti quegli oggetti che appartengono alla vita dell'individuo. Gli oggetti scelti vengono decontestualizzati, riportati su fogli di carta con perizia da chirurgo, riprodotti con tecnica iperrealista. È così che tutte le sfumature dei metalli, i riflessi delle ceramiche, la ruggine di antiche chiavi, le venature del legno arrivano allo spettatore come un'incantevole visione. Gli oggetti, nelle sue opere, vengono esaltati ed acquistano nuovi significati simbolici. Immagini suggestive e affascinanti che richiamano, per alcuni versi, anche la Pop Art Americana. Le sue opere sono state esposte in città italiane, come Roma e Firenze.



***Taglia***

50x70 cm

Matita su carta, 2017



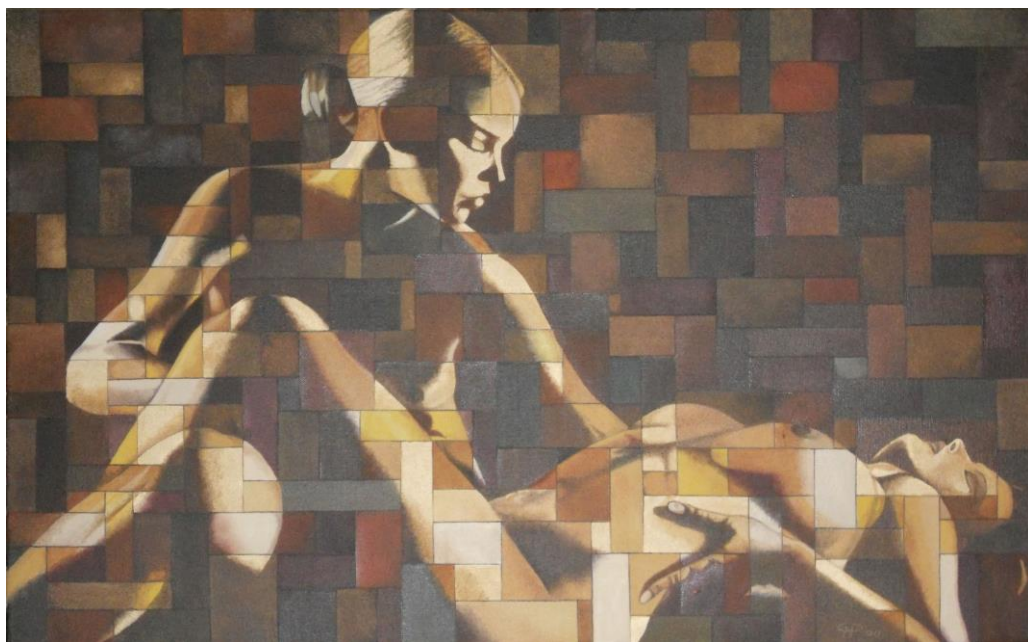
***The key***  
40x60 cm  
Matite su cartone, 2017

GABRIELE PENTOLI



Gabriele Pentoli, classe 1968, diplomato all'istituto d'arte di Forlì. Premiato al concorso nazionale "Il gioiello nei dipinti di Piero Della Francesca". Ha lavorato presso lo studio di Milano del noto scultore Arnaldo Pomodoro. Per alcuni anni insegna e collabora con il centro T.A.M. (trattamento artistico metalli). Da una decina di anni si è avvicinato alla pittura, mantenendo però un forte legame con l'esperienza passata, espressa in sottili nervature metalliche presenti in tutte le sue opere.

«Mi piace sperimentare nuove tecniche pittoriche, alterare i colori fino ad ossidarli, utilizzare materiali diversi per creare forti contrasti».



***Abbraccio***

50x70 cm

Olio su tela



***Primavera***  
100x50 cm  
Olio su tela



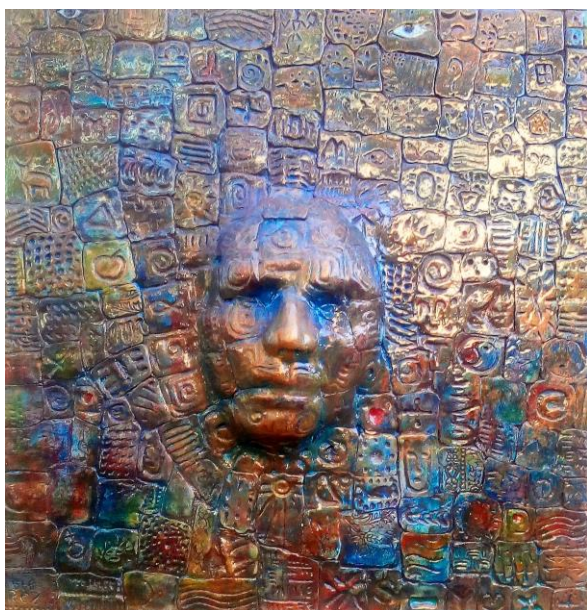
STEFANO REZZA



«Nasce a Sarzana nel 1962 e attualmente vive a Pisa. Appassionato d'arte fin dall'adolescenza, intraprende un'intensa e continuativa attività artistica solo negli ultimi anni. Dotato di una grande capacità descrittiva e forte propensione alla sperimentazione, avvia da subito una personale ricerca che ha come riferimento, ma soprattutto come meta, la libertà spirituale oltre che quella espressiva. Artista di graffiante attualità, amante dei toni

decisi e delle forme inusitate è capace di cogliere l'essenza delle cose. In un certo senso egli scherza con l'arte, contrappone misura ed eccesso, ordine e disordine, razionalità e pulsioni inconscie per giungere ad accettare senza drammi la presenza in ognuno di noi di un lato oscuro e di un mistero che non potremo mai penetrare, utilizzando contemporaneamente, lo strumento artistico per recuperare dignità ed onestà intellettuale al fine di riscattare quello che è per lui il valore primario: la libertà».

(Maria Pina Cirillo)



***Icone***

52x54 cm

Creta, acrilico e resina su tavola



*Qwerty*

50x50 cm

Tecnica mista su tavola

CHIARA RIGHI



«Sono nata nel 1974 a San Giovanni Valdarno (AR). Dopo il diploma all'Istituto d'Arte di Arezzo ho concluso gli studi di pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. A seguito di alcune mostre personali, ho partecipato a concorsi e mostre collettive conseguendo riconoscimenti artistici. “La mia pittura riflette il modo di sentire la natura e i suoi colori come se fossero un fotogramma di vita quotidiana provando a racchiudere in essa, suoni e sensazioni”. Durante il corso degli anni, sono riuscita a maturare una sensibilità percettiva e una forte consapevolezza interiore che mi permette di interpretare le mie impressioni sulla tela con varie tecniche espressive: dai colori acrilici impastati con sabbia alle spatolate che sprigionano movimento ed energia, provando così a stimolare l'osservatore di fronte ad essa».



***Natura cilena***

90x100 cm

Tecnica mista su tela, 1998



***Terra cilena***

110x90 cm

Tecnica mista su tela, 1998



SALVATORE VACCARIELLO



«Nato il 25 aprile del 1960 in Campania ed emigrato nel 1964 in Piemonte, educato in una dignitosa povertà. I colori e il disegno sono entrati nella mia vita a 19 anni: come strumenti per scrutare la vita e annotare le emozioni che mi trasmetteva il mondo intorno a me e analizzarlo a fondo con amore e passione. Ci fu una repentina sospensione della pittura e del progetto artistico, verso i 32 anni. La vita, che avevo ritenuto generosa con me, si rivelò severa, dopo i 40 anni quando primi cedimenti fisici furono preludio di aggravamenti invalidanti, causati da tardive diagnosi mediche. Il tracollo della salute m'impose limiti inattesi e una lunga sosta, a 50 anni. In questo momento di grande prova è riemerso in me l'impulso artistico, riconducendomi a riprendere la pittura: quel fiore che non era davvero estinto sbocciò nuovamente, eccomi percorrere ancora questo sentiero, con in più il bagaglio della prova... Il mio motto è: "non porre limiti alle nostre possibilità" quindi affronto qualunque soggetto e tematica. Prediligo i volti ed i corpi umani che non esauriranno mai di stupirmi e ispirarmi, ma anche i temi cosmici come l'astrazione e l'informale che da sempre trovo dormienti in natura, mi ispirano con forza e indicano di non affidarmi al caso e al disordine e a non affrancarmi dal giudizio tecnico. L'evoluzione è in me inarrestabile e aperta ad ogni strumento e possibilità espressiva. Sono dubbioso verso le "originalità o novità fini a se stesse" o le eccentricità a tutti i costi per il mero stupire, che non condivido». [www.gigarte.com/salvatore-vaccariello](http://www.gigarte.com/salvatore-vaccariello)



***CREAZIONE-ELEMENTI – La burrasca***

120x60 cm

Olio su tela, 1982/83-2011





*Gesù confido in te*

80x160 cm

Olio su tela, 2010

MERCEDES WANDERLINDER PERRONI



Mercedes Wanderlinder Perroni è nata in Venezuela nel 1976 da genitori affermati nel mondo dello spettacolo. Finalista Miss Venezuela 1993, attrice, conduttrice. Ha frequentato studi professionali di astrologia psicologica negli Stati Uniti dove ha vissuto per oltre 10 anni. Attualmente esercita l'astrologia psicologica come professione. Probabilmente la sua discendenza da antenati italiani ha fatto sì che in lei si sviluppasse la passione per l'Italia e la sua arte. Ha iniziato a studiare pittura a Roma scoprendo un mondo proprio nell'arte astratta e materica.



*Regeneration*

100x100 cm

Tecnica mista



*La fuerza*  
100x70 cm  
Acrílico